

COMUNE DI ARIZZANO

Provincia di V.C.O.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE ARMONIZZATO
2022/2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Antonio Brizzi

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

PRESENTA

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022/2024, del Comune di Arizzano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 28/05/2022

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Marco Antonio Brizzi

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Marco Antonio Brizzi revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;
- Considerato che il Comune di Arizzano alla data del 1.01.2022 registrava una popolazione di n. 1950 abitanti;

L'organo di revisione ricevuto lo schema del bilancio di previsione armonizzato per il periodo 2022/2024, approvato dalla giunta comunale in data 11/05/2022 con delibera n. 43 ed i relativi seguenti allegati:

Allegati previsti dall'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

Allegati necessari per l'espressione del parere:

- f) documento unico di programmazione (DUP) predisposta conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- g) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- h) la proposta delibera del Consiglio di conferma dell'Addizionale Comunale Irpef;
- i) prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021/23.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed *ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.*

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:
- l'Ente non è strutturalmente deficitario.

L'Ente con l'approvazione del piano economico finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per gli anni 2022/2025 andrà a determinare per l'anno 2022 le nuove tariffe Tari relative alle utenze domestiche e non domestiche.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha verificato ed approvato con delibera n. 25 del 28/07/2021 l'assestamento, lo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2021/2023.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'11/05/2022, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 che chiude con un avanzo di amministrazione di € 807.000,59 così distinto:

Parte accantonata	94.938,12
Parte vincolata	107.788,47
Parte destinata agli investimenti	16.974,50
Parte disponibile	587.299,50

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	637.701,15
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	312.618,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	2.059.878,70
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	1.633.424,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	750,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	6.572,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	19.878,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2022	1.402.475,30
	Fondo pluriennale vincolato finale dell'esercizio 2021	595.474,71
=	A) Risultato di amministrazione al 31/12/2021	807.000,59
2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2021		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	73.020,14
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	21.917,98
	B) Totale parte accantonata	94.938,12
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34.550,61
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.620,56
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	60.617,30
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	107.788,47
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	16.974,50
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	587.299,50
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 6 maggio 2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Applicazione Avanzo di Amministrazione

Nel bilancio di previsione 2022 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione per € 249.027,86 per finanziare spese d'investimento e così suddiviso:

Avanzo libero	232.053,36
Avanzo destinato agli investimenti	16.974,50



Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Fondo di cassa complessivo al 31/12	617.438,55	861.118,24	1.067.440,60
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Quadratura Cassa

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata:

Fondo di Cassa	+	1.067.440,60
Entrata	+	2.391.161,53
Spesa	-	3.003.986,86
Differenza	+	454.615,27

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) in quanto non ricorre la necessità.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2021, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.057.440,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione		249.027,86		0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00		0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.170.494,62	1.018.760,99	996.694,99	1.001.707,99	Titolo 1 - Spese correnti	1.474.771,40	1.263.617,16	1.270.488,72	
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	105.866,90	79.149,50	61.462,50	64.630,50					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	289.123,24	228.091,59	231.238,08	230.938,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.088.027,46	145.000,00	140.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	444.652,50	235.025,50	145.000,00	140.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Totale spese finali	2.562.798,86	1.408.617,16	1.410.488,72	
Totale entrate finali	2.010.157,26	1.561.027,57	1.434.395,57	1.437.276,57					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	35.935,45	25.778,41	26.787,85	
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	381.004,27	365.702,00	365.702,00	365.702,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	405.252,55	365.702,00	365.702,00	
Totale titoli	2.391.161,53	1.926.729,57	1.800.097,57	1.802.978,57	Totale titoli	3.003.986,86	1.800.097,57	1.802.978,57	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.459.602,13	2.771.232,14	1.800.097,57	1.802.978,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.003.986,86	1.800.097,57	1.802.978,57	
Fondo di cassa finale presunto	454.615,27								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella contabilizzazione del FPV si è tenuto conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte capitale, non è stato costituito FPV di parte corrente;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 è il seguente:

- Fondo pluriennale vincolato per finanziare spese correnti: € 19.129,94
- Fondo pluriennale vincolato per finanziare spese in conto capitale: € 576.344,77

Opere previste nel bilancio 2022 finanziate con il fondo pluriennale vincolato

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2021 MA ESIGIBILI NEL 2022

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	Importo
Cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	132.101,08
Cap. 3479-Rifacimento pavimentazione ingresso oratorio di San Rocco e Via Madonnina	81.200,00
Cap. 3477 - Installazione nuovi centri luminosi	10.732,03
Cap.3022 - Manutenzione straordinaria copertura tetto sede municipale	115.500,00
Cap. 3472 - Realizzazione parcheggio in Via Cresseglio	64.000,00
Cap. 3355 - Nuovo parco pubblico in V.le Rimembranze	6.373,12
Cap. 3483 Realizzazione parcheggio pubblico in frazione Cissano- vicinanze Circolo	60.700,00
Cap.3357- Acquisizione Area Campo di Calcio e Parco Giochi di proprietà Parrocchia di San Martino	23.000,00
Cap. 3497 - Acquisto e posa prato verde sintetico in varie aree comunali	24.644,00
Cap. 3011-Interventi di manutenzione straordinaria sede municipale	8.044,00
Cap. 3020- Acquisto arredi sede municipale	915,00
Cap. 3018-Messa in sicurezza area Parco Rosa da destinare alla didattica all'aperto scuola primaria	2.671,80
Cap. 3023 - Manutenzione immobili (Circolo e Docup) comunali per adeguamento normativa Covid	41.260,44
Cap. 3034 -Manutenzione straordinaria DOCUP	1.567,70
Cap. 3016 - Acquisto attrezzature informatiche e tecniche	3.635,60
TOTALE FPV SPESE D'INVESTIMENTO	576.344,77

VERIFICA EQUILIBRIO CORRENTE ANNI 2022-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.067.440,60			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		19.129,94	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.326.002,07 0,00	1.289.395,57 0,00	1.297.276,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.314.261,93 0,00 18.994,12	1.263.617,16 0,00 19.176,42	1.270.488,72 0,00 19.442,61
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		30.870,08 0,00 0,00	25.778,41 0,00 0,00	26.787,85 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		249.027,86		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		576.344,77	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		235.025,50	145.000,00	140.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.060.398,13 0,00	145.000,00 0,00	140.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

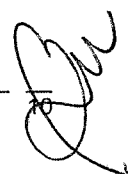
I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Finanziamento della spesa del titolo II - Anno 2022

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato (di € 484.053.36), è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo amministrazione		249.027,86
- contributo permesso di costruire e sanatorie		81.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	-
- alienazione di beni		-
- avanzo economico		-
Totale mezzi propri		330.027,86
Mezzi di terzi		
- mutui		=
- versamenti da privati		1.000,00
- fondo ristorno frontalieri		93.025,50
- contributi da amministrazioni pubbliche -Stato		60.000,00
- contributi da regione		=
Totale mezzi di terzi		154.025,50
TOTALE RISORSE		484.053,36
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Per gli anni 2022/2024 non si prevede l’assunzione di Mutui.



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- d) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- e) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel DUP e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del DUP.

Il DUP è stato approvato con delibera della G.C. n. 42 del 11/05/2022.

Nella redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), si è tenuto conto del contenuto minimo previsto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è inserito nel DUP e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-24.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 35 del 4/05/22 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.



L'atto assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli non sono previste entrate non ricorrenti.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2022 alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

La nuova Imu

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Con delibera di C.C. n. 17 del 1 luglio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU.

Con delibera di C.C. n. 3 del 14 aprile 2021 sono state approvate le nuove aliquote IMU.

Con delibera di C.C. n. 11 del 9 giugno 2021, a seguito richiesta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – Ufficio XIV, sono state modificate ed approvate, le aliquote della "nuova" IMU, da applicare nell'anno 2021, le stesse vengono confermate anche per l'anno 2022 che risultano essere le seguenti:

• aliquota di base:	0,86 per cento
• aliquota abitazione principale: (cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	0,60 per cento
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale:	0,0 per cento
• aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario: ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986	0,76 per cento

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

Esercizio 2021 Rendiconto	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
298.621,55	300.000,00	300.000,00	300.000,00

Recupero Evasione Imu

Nell'anno 2022 continuerà l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2022 si prevede di effettuare gli accertamenti IMU/TASI inerenti l'annualità 2017.

Il gettito stimato per il triennio 2022/2024 è il seguente:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
45.000,00	20.000,00	20.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

TASSA RIFIUTI "TARI"

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

Esercizio 2021 Rendiconto	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
295.234,07	310.346,00	315.280,00	320.293,00

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente andrà ad approvare nella medesima sessione di approvazione del Bilancio di Previsione 2022/2024 il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Addizionale Comunale Irpef

Nonostante che i dati sull'andamento del PIL, l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti e l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovato da imprese in crisi, gli effetti negativi sui lavoratori autonomi causati dalla pandemia Covid 19 facessero presagire per l'anno 2021 un calo dell'addizionale comunale Irpef la relativa entrata non è diminuita rispetto all'anno precedente ma ha registrato un lieve incremento rispetto all'anno 2020.

Anche per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF rimane invariata rispetto all'anno 2021 (aliquota 0,5%).

La previsione di entrate rimane anch'essa invariata rispetto all'assestato dell'anno 2021.

Il gettito previsto per il triennio 2022/2024 risulta essere il seguente:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
150.000,00	150.000,00	150.000,00

Canone Unico

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 ha previsto con decorrere dall'anno 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Detto canone sostituisce alcune vigenti forme di prelievo tra cui la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" soppresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Con delibera di C.C. n. 6 del 14 aprile 2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari".

Con delibera di G.C. n. 38 del 21.04.2021 sono state approvate le tariffe del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l'anno 2021, le stesse vengono confermate anche per l'anno 2022.

L'importo previsto a bilancio, sulla scorta degli incassi 2021, a titolo di canone unico per gli esercizi 2022/2024 risulta essere il seguente:

ANNO	2022	2023	2024
IMPORTO PREVISTO	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Spese	Totale	Entrate	Totale	% Copertura
Refezione Scolastica	89.600,00	Refezione Scolastica	72.500,00	
Società 81.000,00		Preventi mensa 68.000,00		
Acquisto beni 1.000,00		Contr.Mensa Insegnanti 4.500,00		80,92%
Manutenzioni 600,00				
Riscaldamento/Luce 7.000,00				
Pre Scuola	10.000,00	Pre Scuola	6.000,00	
Servizio 9.000,00		Compartecipazione spese 6.000,00		60,00%
Assicurazione 300,00				
Riscaldamento/Luce 700,00				
Micro Nido	28.620,00	Micro Nido	25.000,00	
Compart.spese 17.820,00		Contributo Comuni 3.000,00		
Spese funzionamento 8.000,00		Quota bimbi non residenti 4.000,00		87,35%
Manutenzione ordinaria 1.300,00		Contr.Muir/Regione 18.000,00		
Personale 1.000,00				
Acquisto di beni 500,00				
Impianti Sportivi	2.500,00	Impianti Sportivi	800,00	
Luce 2.500,00		Rimborso spese 800,00		32,00%
Totale Tasso di copertura	130.720,00		104.300,00	79,79%

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Esercizio 2021 Rendiconto	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
91.095,57	81.000,00	50.000,00	50.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto di Giunta 33 in data 4/05/2022 la somma di euro 4.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero.

SPESE CORRENTI

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 in € 347.146,34 (Irap ed aumenti contrattuali compresi), è comprensiva dei rapporti di lavoro cd. "flessibili", delle nuove assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno, dell'incremento del valore della retribuzione di posizione e di risultato e della quota del Servizio di segreteria in convenzione con i Comuni di Crevoladossola, Druogno e Vignone.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 356.460,30, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 3.805,93.

La spesa indicata comprende l'importo di € 13.000,00 nell'esercizio 2022, di € 13.000,00 nell'esercizio 2023 e di € 13.000,00 nell'esercizio 2024 a titolo di rinnovi contrattuali.

Spese per acquisto beni e servizi

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2021 (compreso il Fondo pluriennale di spesa) è pari a € 1.314.261,93.

Le previsioni 2022/2024 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2021 ed in particolare considerando lo smisurato aumento dei costi energetici (luce, gas, illuminazione pubblica) che per il Comune di Arizzano superano presumibilmente 50.000,00 Euro;

Il Comma 2 del D.L. n. 17/2022 (Il cosiddetto "decreto bollette"), per garantire la continuazione dei servizi erogati, ha istituito un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

L'importo assegnato al Comune di Arizzano è di € 6.450,00 somma irrisoria in considerazione degli aumenti previsti in bolletta.

L'Amministrazione, ove possibile, continua nell'azioni di riduzione della spesa corrente intrapresa sino ad ora, seppur con margini molto ridotti, per non impattare sulla qualità dei servizi erogati e per non aumentare le aliquote dei vari tributi comunali.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'ente non ha esternalizzato alcun servizio e non si prevede neanche per l'esercizio 2022 l'esternalizzazione dei servizi. Non si hanno aziende, società a capitale totalmente partecipate dall'ente locale.

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato nell'ATO 1 della Regione Piemonte	0,1463%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica	0,3791%
V.C.O. Servizi Spa In liquidazione	Attività di assunzione di partecipazione in altre società e imprese esercenti attività industriale, commerciale o finanziaria.	0,5064%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Consorzio dei Servizi Sociali di del Verbano	Servizi Sociali	2,887%
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B.)	Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola. Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimale provinciale.	1,093%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 39 del 22/12/2021, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.



Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata negli allegati al bilancio di Previsione. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, applicando il metodo della media semplice.

Per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X (*) Accertamenti esercizio X

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva *ordinaria* rientra nei limiti *previsti dall'art. 166 del Tuel e da quelli previsti dal regolamento di contabilità* (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) *ed è pari ad € 22.986,64 che corrisponde all' 1,75 delle spese correnti di € 1.314.261,93.*

Fondo di riserva di cassa

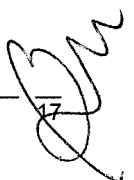
La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) e ammonta ad € 22.986,64.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'ente al 31.12.2021 ha rispettato i criteri previsti dalla norma, e pertanto *non è soggetto* ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 4.454.74 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.



Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il 2022:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	ESERCIZIO 2022
Entrate relative ai primi tre titoli delle entrate (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del d.l.gs. n. 267/2000	1.328.651,68
Spesa annuale per rate mutui/obbligazioni	0,00
Livello massimo di spesa annuale (10%):	132.865,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	4.454,74
Ammontare disponibile per nuovi interessi	128.410,43
TOTALE DEBITO DELL'ENTE al 31/12/21 dell'esercizio precedente	125.509,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
oneri finanziari	8.466,75	7.090,03	5.784,76	4.454,74	3.243,67	2.234,23
quota capitale	33.622,91	31.276,83	32.582,10	30.870,08	25.778,41	26.787,85
totale fine anno	42.089,66	38.366,86	38.366,86	35.324,82	29.022,08	29.022,08

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2022

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi fondi.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1^{quinquies} dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ☐ della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Marco Antonio Brizzi

